

# Gli scambi delle piante e vivaismo gennaio-giugno 2014

## 1.1 Gli scambi dell'Italia

L'anomalo andamento climatico primaverile in tutta Europa, con temperature leggermente superiori alla media, ha influenzato negativamente le esportazioni italiane dei prodotti florovivaistici ornamentali. Infatti **per il florovivaismo ornamentale le esportazioni in valore e in quantità, nel secondo trimestre, in base ai dati più recenti, sono diminuite su base annua rispettivamente del 15% e 18%; al contrario le importazioni sono cresciute soprattutto in quantità (+35% contro +5% in valore). Ciò evidenzia anche in questo trimestre la forte presenza di competitor esteri, che puntano ad esportare a margini ridottissimi anche se per livelli qualitativi spesso non comparabili con il prodotto italiano.**

Questo fenomeno si verifica solo per un settore che è quello delle piante in vaso da interno e da pien'aria, dove purtroppo la penetrazione del prodotto olandese si basa sull'esportazione di piante al limite dei costi di produzione, rifornite per formati e gamma molto ampia. Il rischio imminente, in assenza di una politica di promozione del prodotto "made in Italy", oppure di una specializzazione maggiore che punti a contenere i costi, è che gradatamente la penetrazione estera, basata, inizialmente, su articoli a basso prezzo, si trasformi in quote di mercato con valori più redditizi e in linea con i reali costi di produzione. Tale strategia già attuata dagli esportatori olandesi in Francia con successo, ha spinto il ministero dell'agricoltura francese a favorire l'adozione di un disciplinare nazionale per i prodotti florornamentali e di un relativo marchio di origine che favorisce il riconoscimento presso il consumatore finale del prodotto nazionale.

Il settore degli alberi e arbusti risente anch'esso negli ultimi anni sempre più della concorrenza del prodotto olandese e in base ai dati del secondo trimestre presenta un livello degli acquisti più basso in volume (-17%), al quale tuttavia corrisponde un aumento della spesa (+11%). La concorrenza si avverte soprattutto sulle produzioni del Nord Italia.

Le piante da interno e da pien'aria hanno scontato l'anticipo della primavera sui mercati europei di Germania, Francia e Paesi Bassi, che è all'origine del forte calo del valore delle spedizioni (-17% sul secondo trimestre del 2013). La domanda nazionale, al contrario, è cresciuta con un incremento dei volumi acquistati del 58%, per una spesa corrispondente che si innalza però solo del 5%, in ragione di valori medi unitari inferiori dell'import.

**Tab. 1.1 – La bilancia commerciale del vivaismo nel II trimestre 2014**

	2014 (var.%)				2014 (var.%)				2014 (var.%)		
	Apr-giu 2014/2013				Apr-giu 2014/2013				Apr-giu 2014/2013		
	m ln €	quant.	valore	val.un.	m ln €	quant.	valore	val.un.	m ln €	quant.	valore
	export				import				saldo		
totale	52,4	-17,2	-12,6	5,5	9,0	-16,9	10,7	33,1	43,3	-17,2	-16,3
- Paesi terzi	15,9	-18,1	-16,0	2,5	0,3	-77,5	-29,9	211,8	15,6	-17,4	-15,7
- UE 28	36,5	-16,7	-11,0	6,9	8,7	-14,5	13,2	32,3	27,8	-17,1	-16,6

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat provvisori

**Tab. 1.2 – La bilancia commerciale delle piante in vaso nel II trimestre 2014**

	2014 (var.%)				2014 (var.%)				2014 (var.%)		
	Apr-giu 2014/2013				Apr-giu 2014/2013				Apr-giu 2014/2013		
	m ln €	quant.	valore	val.un.	m ln €	quant.	valore	val.un.	m ln €	quant.	valore
	export				import				saldo		
<b>p. da int. e da p.aria</b>	89,7	-18,4	-17,3	1,3	39,5	57,6	5,1	-33,3	50,2	-32,9	-29,2
<b>Piante da interno</b>	39,7	-11,9	-12,5	-0,7	30,0	54,5	2,1	-33,9	9,7	-48,9	-39,3
- Paesi terzi	4,5	-8,0	-18,3	-11,2	1,2	10,7	37,2	23,9	3,3	-11,1	-28,8
- UE 28	35,1	-12,4	-11,7	0,8	28,7	56,7	1,0	-35,5	6,4	-56,0	-43,7
<b>Piante da pien'aria</b>	50,0	-21,5	-20,8	0,9	9,6	65,5	15,7	-30,1	40,4	-27,7	-26,3
- Paesi terzi	5,1	-19,2	-24,3	-6,2	0,4	-1,7	-20,2	-18,8	4,7	-20,1	-24,6
- UE 28	44,9	-21,7	-20,4	1,7	9,2	70,9	17,9	-31,0	35,7	-28,6	-26,5

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat provvisori

## 1.2 La destinazione delle esportazioni e la provenienza delle importazioni

**Le esportazioni degli alberi e arbusti in ambito Ue complessivamente si contraggono su base annua dell'11% in valore e del 17% in quantità e nei principali due mercati di destinazione, Francia e Germania, risultano inferiori al secondo trimestre del 2013.** In Francia, dove si esporta poco meno di un terzo del totale Ue, la contrazione in valore e in quantità è stata simile e pari in media al 16%, mentre nel secondo paese è stata ben più elevata e pari in media a circa il 30%. Questa forte diminuzione che riguarda le esportazioni italiane, si è verificata malgrado le stime di vendita dei canali dedicati al giardinaggio per l'anno 2014 in Germania indichino, come già detto (vedi par.1), una crescita.

**Anche verso i Paesi Bassi e il Belgio, che si trovano ai primi posti nella classifica dei più importanti, sbocchi, la riduzione tendenziale è significativa:** nel primo paese il flusso in valore limita la perdita al 12%, mentre nel secondo si amplia a poco meno del 30%. Inoltre in Olanda si è esportato quantitativamente molto meno (-25%) ma il tipo di gamma risulta di valore più elevato<sup>1</sup> rispetto al medesimo trimestre dello scorso anno, cosa che non è avvenuta in Belgio, dove anche i quantitativi, similmente al flusso in valuta, si decurtano del 24%.

**Aumentano invece le spedizioni verso la Spagna (+23%) che in valore, nel secondo trimestre, superano quelle verso i Paesi Bassi, mentre invece in volume diminuiscono del 16,5%.** La stessa cosa avviene per la Repubblica Ceca, dove risulta in forte aumento il valore dell'export a fronte di una contrazione dei volumi. Infine, va notato che vi sono paesi con una spesa per l'import dall'Italia tra quasi 1 e tre milioni (Grecia, Polonia e Regno Unito), seguiti da altri minori (Cipro, Bulgaria, Lettonia, Irlanda, Croazia, quest'ultimo solo nei volumi), con dati in controtendenza, per cui presentano variazioni positive in valore in alcuni casi molto elevate.

**Le esportazioni extra-Ue diminuiscono del 16% in valore e del 18% in quantità** e in questa area sono piuttosto importanti la Turchia, la Svizzera e l'Azerbaijan che insieme coprono i due terzi del totale e risultano, purtroppo in contrazione, soprattutto il secondo. Tra i nuovi sbocchi di mercato vi sono la Moldova e la Macedonia, che nel secondo trimestre hanno importato alberi e arbusti per oltre un milione di euro; anche la Georgia, il Turkmenistan e la Tunisia sono tra quelli che presentano forti aumenti delle importazioni in valore e in quantità.

**Tab. 1.3 – I principali paesi di destinazione delle piante (000 euro) Il trimestre 2014**

	Il trim 14	Il trim 13	var. %
<b>Totale</b>	89.667	108.465	-17,3
<b>Ue 28 di cui :</b>	80.043	96.194	-16,8
Germania	33.202	38.914	-14,7
Francia	15.565	20.253	-23,1
Paesi Bassi	7.739	10.743	-28,0
Regno Unito	5.476	4.747	15,4
Austria	4.345	5.247	-17,2
<b>Paesi Terzi di cui :</b>	9.624	12.271	-21,6
Svizzera	6.418	8.618	-25,5
Azerbaijan	674	1.549	-56,5
Turchia	625	225	177,4
Albania	238	126	89,1

Fonte: elaborazioni Ismea - DATI PROVVISORI.

**Tab. 1.4 – I principali paesi di destinazione di alberi e arbusti (000 euro) Il trimestre 2014**

	Il trim 14	Il trim 13	var. %
<b>Totale</b>	52.373	59.924	-12,6
<b>Ue 28 di cui :</b>	36.471	40.984	-11,0
Francia	11.747	14.073	-16,5
Germania	5.658	7.941	-28,8
Regno Unito	2.749	2.491	10,3
Spagna	2.319	1.881	23,3
Paesi Bassi	2.172	2.478	-12,4
<b>Paesi Terzi di cui :</b>	15.901	18.940	-16,0
Turchia	3.663	3.887	-5,8
Svizzera	2.725	3.303	-17,5
Azerbaijan	1.813	1.865	-2,8
Moldova	1.253	1.187	5,5

Fonte: elaborazioni Ismea - DATI PROVVISORI.

**Le importazioni di alberi e arbusti diminuiscono complessivamente del 17% in quantità, mentre aumentano dell'11% in valore;** per oltre il 90% si tratta di acquisti sul mercato comunitario dove i Paesi Bassi e la Spagna sono i principali fornitori; tuttavia mentre il primo aumenta le spedizioni del 44% in valore (54% in quantità), la Spagna le diminuisce del 9% (e in quantità del 43%). Tra i fornitori minori vi sono la Francia, la Germania e il Belgio: i primi due hanno contratto le loro spedizioni in valore e volume, mentre il terzo paese risulta con volumi più elevati su base annua del 6% ma in contrazione in valore del 3%.

**Le piante da interno e da pien'aria, nel secondo trimestre, sono state esportate per quantitativi inferiori del 18% e di conseguenza anche le entrate valutarie diminuiscono del 17%. Anche in questo caso le prime due destinazioni, la Germania e la Francia, presentano, su base annua, forti contrazioni** (del 15% e 23% nell'ordine, in valore). Seguono altri paesi quali i Paesi Bassi, il Belgio e l'Austria con ammontari tra i 4 e gli 8 milioni di euro e flessioni tra il 15% e il 28%. Unica eccezione è costituita da alcuni paesi dell'Europa settentrionale, come il **Regno Unito**, l'Estonia e la Svezia. Il primo paese, in particolare, **si situa al quinto**

<sup>1</sup> La variazione della gamma a favore di alberature e arbusti di maggior valore è data dal fatto che i listini difficilmente vengono aumentati in presenza di una domanda assai blanda.

posto nella classifica degli importatori ed è l'unico sbocco a mostrare una ripresa della domanda, visibile anche nel primo trimestre dell'anno 2014. L'Estonia, invece, accresce del 500% gli acquisti dall'Italia, nonostante sia l'Olanda il principale partner commerciale.

Tra le destinazioni extra Ue, sebbene la Svizzera come gli altri paesi europei decurti gli acquisti dall'Italia in misura significativa, la Turchia, quasi li triplica (+177% in valore), seguita dall'Albania e dalla Georgia entrambi con forti aumenti. Infine, il Giappone, verso il quale gli ostacoli rappresentati dai controlli fitosanitari rendono l'esportazione assai rischiosa, ha importato piante in vaso per un modico importo di circa 100 mila euro, rispetto ad una quasi assenza in altri trimestri. Tale sbocco, assai importante per altri prodotti italiani alimentari e non, potrebbe rappresentare un mercato interessante, ma è necessario attuare una serie di pratiche bilaterali tra le istituzioni con l'obiettivo di creare un elenco delle specie arboree o floricole ammesse.

**Le importazioni di piante in vaso e da esterno provengono per oltre il 90% dall'Ue e principalmente dai Paesi Bassi. La forte competitività di quest'ultimo ha reso possibile l'innalzamento degli acquisti del 58% in quantità e del 2% in valore.** La gamma è senz'altro cambiata rispetto a qualche anno fa, per cui ai formati di vasi più grandi si sono sostituiti formati di diametro dai 14 centimetri in giù, il cui valore è limitato. Tuttavia vi è sicuramente una fornitura a prezzi inspiegabilmente bassi rispetto al passato. **La medesima evoluzione si riscontra per la provenienza danese**, i cui produttori, specializzati in piante con diametro piccolissimo, presentano una gamma che si è allargata sempre più, includendo anche specie da giardino. Questo paese ha esportato cinque volte di più come volumi, mentre il valore è aumentato solo del 3%.

Tra i paesi extra Ue vi è la Cina che accresce la sua quota di mercato in misura significativa sia in Europa sia nel Mondo (+255% in valore). In Italia l'aumento su base annua è stato del 48% in valore e contemporaneamente è calato l'apporto dal Giappone (-35%).

## 1.3 Gli scambi nel periodo gennaio-giugno

La negativa fase commerciale riscontrata nel secondo trimestre si attenua notevolmente se si analizza l'intero semestre. Infatti, la domanda finale in funzione del clima ha determinato una parziale spostamento delle esportazioni dal secondo trimestre al primo, mentre nel 2013 si era registrata una forte flessione degli acquisti intra Ue nel primo trimestre.

Nella primavera di quest' anno, la crisi non ha incentivato il mantenimento degli addobbi di piante né in casa, né negli spazi aperti (balconi e terrazzi) e dopo il buon sviluppo registrato nel primo trimestre non ci si aspettava la flessione avutasi da aprile a giugno.

Tuttavia se per gli alberi e arbusti il saldo in volume si mantiene simile al primo semestre del 2013 (in valore il fatturato risulta solo in lievissima flessione), per le piante da interno e da pien'aria il saldo sia in volume sia in valore si contrae notevolmente. In particolare per le piante da interno dopo alcuni anni di crescita dell'export, nell'ultimo biennio si è verificata una sensibile contrazione soprattutto nel mercato interno spostando in campo negativo il saldo (nel primo semestre 2013 il surplus valeva oltre un milione di euro). Come già detto nei paragrafi precedenti, l'importazione di piante in vaso è cresciuta in misura elevata nel secondo trimestre, soprattutto in volume; nei primi sei mesi permane assai significativo l'aumento della quota di mercato in volume anche se in valore la spesa per l'import addirittura cala dell'1%. In pratica la forte debolezza della domanda riscontrata dal prodotto italiano nei mercati comunitari e per il prodotto olandese nel mercato italiano, ha spinto quest'ultimo ad attivare delle cospicue promozioni in termini di sconti sui prezzi di vendita, pur di mantenere inalterato, o quasi, il fatturato totale.

**Tab. 1.5 – La bilancia commerciale delle piante nel primo semestre 2014**

	2014 (var.%)				2014 (var.%)				2014 (var.%)		
	Gen-giu 2014/2013				Gen-giu 2014/2013				Gen-giu 2014/2013		
	mIn €	quant.	valore	val.un.	mIn €	quant.	valore	val.un.	mIn €	quant.	valore
	export				import				saldo		
<b>piante da interno e da piena aria</b>	176,8	-6,2	-7,0	-0,8	75,5	32,3	-1,1	-25,3	101,3	-14,7	-10,9
piante da interno	62,2	0,0	-3,9	-3,9	56,0	37,1	-1,1	-27,8	6,2	-32,4	-23,4
<b>EXTRA-UE</b>	9,5	15,9	2,8	-11,3	2,4	-11,4	11,2	25,5	7,1	21,2	0,2
UE 28	52,7	-3,3	-5,0	-1,7	53,6	40,2	-1,5	-29,8	-0,9	-52,3	n.c.
piante in pien'aria	114,6	-8,4	-8,6	-0,2	19,5	22,9	-1,2	-19,6	95,1	-11,1	-9,9
<b>EXTRA-UE</b>	11,3	-8,6	-16,9	-9,0	2,4	-19,4	-14,6	6,0	8,9	-7,5	-17,5
UE 28	103,3	-8,3	-7,6	0,9	17,1	29,7	1,0	-22,1	86,2	-11,6	-9,1

*n.c. non calcolabile*

*Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat provvisori*

**Tab. 1.6 – La bilancia commerciale dei alberi e arbusti nel primo semestre 2014**

	2014 (var.%)				2014 (var.%)				2014 (var.%)		
	Gen-giu 2014/2013			val.un.	Gen-giu 2014/2013			val.un.	Gen-giu 2014/2013		
	mIn €	quant.	valore		mIn €	quant.	valore		mIn €	quant.	valore
	export				import				saldo		
<b>Alberi e arbusti</b>	135,2	0,4	0,7	0,2	23,6	1,6	6,7	5,0	111,6	0,3	-0,5
- EXTRA-UE	36,8	3,6	-10,7	-13,8	1,4	-8,2	-20,1	-12,9	35,4	3,8	-10,2
- UE 28	98,4	-1,0	5,7	6,8	22,2	2,0	8,9	6,8	76,2	-1,5	4,8

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat provvisori